

## *Prefazione*

di Pietro Spirito  
giornalista e scrittore

**F**orse pochi luoghi al mondo come la marca di frontiera tra la Venezia Giulia, la penisola istriana e le aree a nord dei Balcani hanno pagato un prezzo così alto alla Storia contemporanea. La frantumazione dei grandi imperi seguita alla prima guerra mondiale, l'affermarsi dei nazionalismi e gli anni feroci del secondo conflitto mondiale hanno inciso nei destini delle singole persone, delle famiglie, creando fratture profonde e divisioni ancora oggi in parte non sanate.

Intorno alla storia di Paola e Frank, del figlio di primo letto di Paola, Mirko, della loro figlia Marina e di tutti gli altri personaggi che operano e soffrono in queste pagine, Giovanna Tesser ricostruisce la trama fitta di una storia simile a migliaia di altre analoghe vicende familiari. La violenza della guerra è un fiume di lava che distrugge e frantuma tutto ciò che incontra lungo la sua strada e solo sentimenti forti come l'amore e il senso di giustizia possono, forse, portare a una vita ancora degna di essere vissuta.

Sfogliare il libro della storia di queste terre – così ben rappresentato nelle pagine di Giovanna Tesser – significa addentrarsi in un labirinto in cui gli stessi storici rischiano di perdersi. L'invasione italiana della Jugoslavia, la lotta partigiana, gli odi etnici, la repressione fascista, le foibe, l'isola di Goli Otok, le terre abbandonate, le speranze, le delusioni e le sopraffazioni sprigionate da fedi politiche spietate e cangianti, invadono e modificano le esistenze dei personaggi del libro nella raffigurazione di una vicenda archetipica di quegli anni. Tempi che hanno lasciato una lunga, lunghissima scia di dolore.